



Il progetto Caritas. La prima squadra è composta anche da un migrante, a breve saranno chiamate altre persone con disagio economico I «custodi del bello» entrano in servizio ripulendo le strade del centro storico

Sono già entrati in azione i «custodi del bello», il progetto che prevede l'inserimento di persone emarginate e in stato di povertà in percorsi formativi e lavorativi, rendendo «più belli e più vivibili» gli spazi pubblici cittadini più significativi provvedendo principalmente alla loro pulizia. Il progetto è stato ideato dalla Caritas Italiana, con i fondi dell'8x mille messi a disposizione dalla Cei, e dalla **Fondazione «Con il Sud»**.

La prima squadra, composta da tre persone, di cui un extracomunitario, in tuta con scope, palette e sacchetti ha effettuato la pulizia dei due corsi principali Umberto I e Vittorio Emanuele. I tre hanno agito seguendo le direttive di Gaetano Paladino, incaricato dalla Caritas diocesana per l'attuazione del progetto.

«Abbiamo iniziato subito - ha detto Gaetano Paladino - perché avevamo svolto prima la fase preparatoria» e ha aggiunto: «Siamo partiti



con una sola squadra ma presto saranno avviate al lavoro almeno altre 6 squadre con l'impiego di circa 30 lavoratori».

Paladino ha detto ancora: «Stiamo provvedendo alla raccolta delle cartacce e altri rifiuti che troviamo nei marciapiedi e nella sede stradale e stiamo vedendo se nei muri degli edifici pubblici ci sono scritte effet-

tuate dai vandali che provvederemo a cancellare subito. Abbiamo iniziato dal centro storico ma poi ci reheremo nelle altre zone della città. Lo faremo non appena saranno avviati al lavoro i componenti delle altre squadre. Effettueremo la pulizia anche nelle ville, nelle piazze e nelle aree attorno alle scuole».

LUIGI SCIVOLI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688